



6 GENNAIO 2022

IL MESSAGGERO

Roma Sport



TENNIS

Segnatevi i loro nomi, perché tra qualche anno potrebbero essere i protagonisti di qualche Slam. Sono bambini e bambine che vanno ancora alle scuole medie, piccoli atleti che oggi rinunceranno volentieri alle calze della Befana per darsi battaglia al Lemon Bowl, il più importante torneo di tennis a livello giovanile, di cui oggi si giocano le finali al Salaria Sport Village.

I DUE TALENTI DELL'EUR

Viene dall'Eur e in campo dimostra - come cervello - almeno tre-quattro anni in più delle avversarie. Se Alice Iozzi, finalista del torneo Under 14 femminile (affronterà la maltese Emma Montebello), ha scoperto il tennis è merito di un campo estivo di qualche anno fa al circolo All Round, nel suo quartiere. Tra i tanti sport che i bambini erano invitati a provare, ce n'era anche uno da giocare con racchetta e pallina: l'unica bambina in mezzo tanti maschi era proprio Alice. Suo papà è di Latina, mentre la mamma è peruviana. «Sono ancora troppo giovane per descrivere il mio gioco, questa è un'età di cambiamenti», spiega con grande umiltà. Di certo c'è che l'anno prossimo punta a essere di nuovo qui, al Salaria Sport Village: «Sarebbe il mio ultimo Lemon Bowl». Cappellino all'indietro, sorriso a trentadue denti, Leonardo Leti Messina è uno per cui è impossibile non tifare. Il giovanissimo talento, nato e cresciuto anche lui in zona Eur come Iozzi, deve ringraziare suo fratello maggiore per avergli fatto scoprire il tennis: «Avevo appena tre anni, volevo emularlo visto che lui aveva iniziato a giocare da poco. All'inizio non riuscivo quasi a prendere in mano la racchetta...». In finale Under 14 affronterà il toscano Lorenzo De Vizia, che però non essendo capitolino non può capire sino in fondo cosa significhi il Lemon Bowl.



PROMESSE A sinistra Leonardo Leti Messina, cresciuto all'Eur, finalista oggi al Lemon Bowl nella categoria Under 14. Sopra l'altra romana Alice Iozzi, anche lei finalista, nella categoria Under 14 femminile

APPUNTAMENTO CON IL SOGNO

Si giocano oggi, come da tradizione, le finali del Lemon Bowl
Tra i campioncini del futuro anche i romani Iozzi e Leti Messina

«Aver raggiunto la finale, da romano, è davvero emozionante, finalmente ce l'ho fatta - spiega il prodotto dello Sporting Eur - Le prime volte che partecipavo la vedevo come qualcosa di astratto!».

INSEGUENDO NADAL

Tutto l'Abruzzo farà il tifo per Stefano Palanza, finalista

ENTRAMBI IN CAMPO PER IL TITOLO U14 ALICE SFIDA LA MALTESE MONTEBELLO LEONARDO CONTRO IL TOSCANO DE VIZIA

dell'Under 12 contro Gabriele Galesi. Un ragazzino serio che viene da Letomanoppello, paesino in provincia di Pescara, ma è già proiettato in una dimensione europea: nel 2021 ha affrontato i top del continente a Parigi e ha trionfato nel Tennis Trophy di Manacor, a Maiorca, davanti al suo idolo Rafa Nadal che proprio di quell'isola è

originario.

TRA ITALIA E SLOVACCHIA

Gli Under 10 saranno sì piccoli, ma guai a sottovalutarli. Il cuore della piccola Giulia Luchetti, classe 2012 per metà italiana (il padre è toscano) per metà slovacca, batte per il Bel Paese: «In Italia c'è il mare! E poi il cibo è più buono, adoro il panettone». Ciò non toglie che anche l'altra nazione di cui ha il passaporto sia «bellissima e con tante cose buone da mangiare». Nove anni, ma già un sogno definito: «Vorrei partecipare e vincere gli Australian Open, perché... hanno un nome che mi piace». Per adesso, Giulia proverà a far suo il Lemon Bowl («anche se all'inizio avevo un po' di paura, papà mi ha aiutato a trovare il coraggio», dove nell'ultimo atto del torneo femminile affronterà Nicole Scarpino. Quando è in campo Luchetti si ispira ai migliori: «Belinda Bencic, Nadal, Federer, Djokovic. E ovviamente Berrettini».

Giacomo Rossetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA